

1.2. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DEL TURISMO CHE SONO STATI CONSIDERATI IN SEDE DI ANALISI

Poichè il territorio oggetto di analisi è ripartito secondo un numero di aree economiche assai elevato, allo scopo di ottenere — in ordine alle stesse — valutazioni che siano suscettibili di un corretto confronto è necessario introdurre un adeguato insieme di criteri che presieda alla costruzione delle dette valutazioni.

L'analisi della struttura dell'attrezzatura ricettiva (1) è stata fondata sull'analisi del peso (in termini di posti letto) dell'aliquota — della stessa — rappresentata dal comparto alberghiero rispetto al totale; la valutazione del peso in oggetto è stata effettuata secondo quanto segue:

$p = \frac{\text{posti letto albergh.}}{\text{posti letto totali}}$	livello
$p \leq 3,5\%$	del tutto trascurabile
$3,5\% < p \leq 7,0\%$	trascurabile
$7,0\% < p \leq 14,0\%$	modesto
$14,0\% < p \leq 28,0\%$	apprezzabile
$28,0\% < p < 56,0\%$	elevato
$56,0\% < p$	assai elevato.

La tendenza di p a variare, tra il 1967 ed il 1970, è stata colta solo quando il valore di p al 1970 risultava diverso da quello al 1967 in una misura superiore al 10%.

L'analisi della caratterizzazione dell'attrezzatura ricettiva del comparto extralberghiero è stata fondata sulla analisi della distribuzione della stessa secondo le seguenti modalità: « alloggi in affitto », « alloggi in proprietà », « altro ».

Quando una di tali modalità è superiore (in termini di posti letto) al 90% del totale

del comparto, si considera caratterizzare l'aliquota dell'attrezzatura ricettiva considerata in modo « quasi esclusivo »; quando, non superiore all'indicato livello, è superiore al 75% del totale, si considera caratterizzare l'aliquota dell'attrezzatura ricettiva considerata in modo « nettissimo »; quando, non superiore al livello da ultimo indicato, è superiore al 50% del totale e, inoltre, superiore nella misura di oltre il 50% alla più elevata delle altre due modalità, si considera caratterizzare l'aliquota dell'attrezzatura ricettiva considerata in modo « netto »; quando si verifica la prima delle due condizioni ora indicate ma non la seconda, si considera caratterizzare l'aliquota dell'attrezzatura ricettiva considerata in modo « apprezzabile »; quando nessuna delle tre modalità supera il 50% del totale, ci si limita ad indicare quelle che prevalgono (2).

A questo criterio generale se ne è associato un secondo, sopra tutto perchè una delle tre modalità considerate (quella relativa all'« altro ») assume, spesso, un ordine di grandezza nettamente inferiore a quelli delle altre due modalità. Pertanto, quando una delle tre modalità viene a trovarsi nell'indicata situazione, lo si fa rilevare secondo quanto segue:

(1) L'attrezzatura ricettiva si articola in due parti: il comparto alberghiero ed il comparto extralberghiero; il comparto alberghiero si può articolare in due modalità: alberghi e pensioni, locande; il comparto extralberghiero si può articolare in tre modalità: « alloggi in affitto a non residenti », « alloggi in proprietà di non residenti », « altro ».

Per comodità, l'espressione « alloggi in affitto a non residenti » è spesso sintetizzata nell'espressione « alloggi in affitto » o addirittura « in affitto »; analogamente, l'espressione « alloggi in proprietà di non residenti » è spesso sintetizzata nell'espressione « alloggi in proprietà » o addirittura « in proprietà ».

(2) Si può osservare che, in questo ultimo caso, almeno due delle tre modalità non possono non presentare lo stesso ordine di grandezza.